

# LA FUGA SCOLASTICA

## Analisi

Dopo aver affrontato la fughetta, vediamo ora di esercitarci con la fuga.

Nella fuga è necessario che il controsoggetto sia in contrappunto doppio col soggetto, in modo che, in qualunque voce venga esposto non dia problemi nell'armonizzazione. La forma della fuga è abbastanza complessa, allora per renderla più accessibile, ho pensato di suddividerla in più parti concludendo ogni parte con un breve divertimento o coda, in modo da dare il senso di lavoro compiuto.

Vediamo ora la forma della fuga scolastica a quattro parti (voci), in una **tonalità maggiore**:

Esposizione delle quattro voci accompagnate da un controsoggetto in contrappunto doppio,

Divertimento che ci porti al VI°

Esposizione del soggetto al VI° con risposta al III°

Divertimento che ci porti al IV°

Esposizione del soggetto al IV°

Breve divertimento che ci porti al II° (in alcuni casi questo divertimento non viene messo passando direttamente all'esposizione del soggetto o della risposta al II°).

Esposizione del soggetto (o della risposta) al II°

Ultimo divertimento (che è anche il più lungo) che ci riporta alla tonalità iniziale. Seguono gli stretti.

**N. B.** Possiamo notare che la fuga in tonalità maggiore è formata da un soggetto e da un controsoggetto che vengono riproposti su tutti i gradi della scala tranne il settimo.

Prima di aver maturato un tale procedimento ed avere la soddisfazione di poter vedere la realizzazione di una propria fuga, occorre esercitarsi per molto tempo e questo può creare anche insoddisfazione e scoraggiamento, per questo è mia intenzione suddividere tale lavoro in questo modo:

**1) Esposizione delle quattro voci** accompagnate da un controsoggetto in contrappunto doppio, poi un divertimento o una coda di carattere conclusivo che ci riporti alla tonalità iniziale.

*N.B. (I soggetti saranno prevalentemente brevi, in modo da rendere la realizzazione più semplice).*

**2) Esposizione delle quattro voci** accompagnate da un controsoggetto poi un **divertimento che ci porti al VI°** e una coda sempre di carattere conclusivo che ci riporti alla tonalità iniziale.

**3) Esposizione delle quattro voci** accompagnate da un controsoggetto, più un **divertimento che ci porti al VI°**, **esposizione del soggetto al VI° con la risposta al III°**, poi un secondo **divertimento ci porti al IV°** (dove avverrà la prossima esposizione). Per concludere, anche qui una coda (o un breve divertimento) che ci porti alla tonalità iniziale, dando al lavoro (anche in questo caso), un senso compiuto.

**4)** Con la prossima tappa vediamo di portarci fino agli stretti ripercorrendo lo stesso percorso:

**Esposizione delle quattro voci** accompagnate da un controsoggetto poi un **divertimento che ci porti al VI°**, **esposizione del soggetto al VI° con risposta al III°**, **divertimento che ci porti al IV°**, **esposizione del soggetto al IV°**, **III° divertimento, brevissimo, che ci porti al II°**, **risposta (o soggetto) al II°**. Segue il **quarto divertimento** che è anche il più lungo, il quale ci porta alla tonalità iniziale. Seguono gli stretti. Da notare che dopo l'esposizione del soggetto al IV°, si può passare direttamente alla risposta (o ancora all'esposizione del soggetto, come fanno alcuni autori,) sul II° senza fare alcun divertimento. Nel caso si ritenga di farlo (ma non è obbligatorio), deve essere breve, solo di qualche battuta.

**Gli argomenti ora trattati riguarderanno maggiormente i divertimenti**

Analisi delle fughe

Da ora in poi chiameremo "fuga" anche se le composizioni da realizzare sono brevi. Tutti i prossimi lavori li dobbiamo vedere come parte di una fuga.

Alcune raccomandazioni:

Il controsoggetto va costruito sul soggetto in contrappunto doppio.

L'estensione delle quattro voci rispetterà quella consigliata dai testi che trattano la fuga scolastica.

Il controsoggetto va costruito sul soggetto in modo che quando avremo la mutazione nella risposta l'avremo anche nel controsoggetto.

#### **Fuga a 4 parti GDP 013 (pag. 20) (Vedi punto 1) Esposizione delle quattro voci.**

L'esposizione del soggetto avviene come nella fughetta, ma con l'aggiunta del controsoggetto in contrappunto doppio. Dopo aver completato l'esposizione a quattro voci, termina con una coda e l'elemento 1a è preso da un frammento del soggetto per moto retrogrado. L'elemento, tutte le volte che viene riproposto, presenta delle piccole modifiche. L'elemento 1b è un elemento nuovo.

#### **Fuga a 4 parti GDP 014 (pag. 21) (Vedi punto 1)**

Il seguente esempio segue le regole precedenti della fuga GDP 013 e dopo l'esposizione segue una coda costruita sulla terza quarta battuta del soggetto. Fra la seconda e la terza nota dell'elemento scelto, invece di avere un intervallo di quarta come nel soggetto abbiamo un intervallo di quinta. E' bene che il modello venga ripetuto rispettando il più possibile gli intervalli, ma non è neppure sbagliato se c'è qualche piccola modifica.

#### **Fuga a 4 parti GDP 015 (pag. 22) (Vedi punto 1)**

Dopo l'esposizione del soggetto e del controsoggetto termina con una coda, l'elemento è preso dalla testa del soggetto e viene ripetuto quattro volte.

#### **Fuga a 4 parti GDP 016 (pag. 23) (Vedi punto 1)**

Il soggetto è di T. Dubois ed è più lungo dei soggetti precedenti.

Il soggetto inizia con la voce del contralto. E' importante iniziare con voci diverse per abituarsi a situazioni diverse. La fuga si conclude con una coda e l'elemento scelto la costruzione della coda è preso da una parte libera dei contralti che troviamo alla fine dell'esposizione. Il modello viene ripetuto rispettando molto fedelmente gli intervalli e partendo dalla battuta n. 28 viene riproposto sovrapponendosi, cioè: il modello non è ancora terminato che inizia già in un'altra voce.

#### **Fuga a 4 parti GDP 017 (pag. 24) (Vedi punto 2)**

Dopo aver esposto il soggetto e il controsoggetto, il divertimento inizia con un elemento formato da figure di due quarti prese dal soggetto e ripetute per quattro volte. Le note si presentano come nello stretto, prima che l'elemento termini, in un'altra voce inizia. Raggiunto il VI° inizia la coda con frammenti del soggetto. Anche qui, prima che l'elemento termini, in un'altra voce inizia. L'elemento inizia con la voce del tenore, segue il basso poi il contralto ed infine il soprano.

#### **Fuga a 4 parti GDP 018 (pag. 25) (Vedi punto 2)**

Terminata l'esposizione del soggetto e del controsoggetto, segue il divertimento con un elemento preso dalle prime tre note del soggetto per moto retrogrado. L'elemento per la coda è molto simile all'elemento per il divertimento, questo è poco consigliabile perché il divertimento e la coda diventano troppo simili.

#### **Fuga a 4 parti GDP 019 (pag. 26) (Vedi punto 2)**

L'elemento per il divertimento è un frammento preso dal controsoggetto e quello per la coda, è preso da una parte libera, (vedi battuta 10-11 parte dei tenori) che si ripropone sovrapponendosi in stile imitativo.

**Fuga a 4 parti GDP 020** (pag. 27) Il soggetto è di J.S. Bach. (Vedi punto 2)

Dopo l'esposizione delle quattro voci, le quali appaiono nell'ordine di: contralto, tenore, basso e soprano, troviamo un divertimento, creato con la testa del soggetto che ci porta al VI° (dove avverrà la prossima esposizione al VI°). Partendo dalla battuta 12, troviamo un nuovo elemento, tratto sempre dal soggetto che ci serve per fare la coda finale e concludere così la fuga. I divertimenti precedenti servivano per riportarci alla tonalità iniziale e concludere la fuga, questo divertimento ci porta al VI°, per questo motivo deve avere un carattere più dinamico e di sviluppo, mentre il primo doveva avere un carattere più calmo e conclusivo. La coda finale, è formata da un frammento del soggetto.

**Fuga a 4 parti GDP 021** (pag. 28) (Vedi punto 3) Qui il soggetto viene proposto dal soprano con la risposta al basso. Gli elementi usati per il primo divertimento (1a - 1b) sono elementi nuovi. Dopo l'esposizione del soggetto al VI° e la risposta al III° troviamo il secondo divertimento (che ci porterà al IV°) formato da due elementi, il primo è tratto dal contrassoggetto per moto contrario (2a) e il secondo è un elemento nuovo (2b) che si svolge in contrappunto doppio con l'elemento 2a. La scelta dei modelli è molto importante, per rendere il divertimento più interessante. Il primo elemento qui esposto procede ad intervalli di quarta, inizia sull'accordo di Sol minore e per salti di quarta si porta in Do minore, al Fa minore, al Si bemolle Maggiore che è la dominante di Mi bemolle, (il quarto grado che dobbiamo raggiungere). Da notare ancora che l'elemento 2a alla quarta volta, viene esposto dai soprani ed imitato all'ottava dai tenori in forma di stretto all'ottava. La coda finale inizia con lo stesso modello preso dal controsoggetto, rispettando esattamente gli intervalli. Anche nella coda, l'elemento proposto dai soprani viene riproposto all'ottava dai tenori in forma di stretto. Nella terzultima battuta, nei contralti appare la testa del soggetto un po' mascherato dalle crome.

**Fuga a 4 parti GDP 022** (pag. 29) (Vedi punto 3) In questa fuga il soggetto è in tonalità di Sol minore, perciò il percorso da seguire sarà diverso da quello delle fughe in tonalità maggiore. Dopo l'esposizione del soggetto e della risposta, il frammento usato per il primo divertimento è preso dalla fine del soggetto per moto retrogrado contrario (1a) e si completa con un secondo frammento nuovo. Mentre nella tonalità maggiore ci portavamo al VI per esporre il soggetto con risposta al III°, ora che siamo nella tonalità minore, ci portiamo al III° per esporre il soggetto e al VII° per fare la risposta. Anche qui il frammento per il secondo divertimento (che ci porterà al IV°) è preso dal controsoggetto per moto retrogrado contrario e viene completato da un elemento nuovo. Il frammento per la coda finale è preso dal controsoggetto anticipando o posticipando l'inizio di un quarto. Nel controsoggetto il frammento inizia sul secondo quarto, nella coda sul primo o sul terzo quarto.

**Fuga a 4 parti GDP 023** (pag. 30) (Vedi punto 3) La prima entrata è affidata ai bassi, seguono i tenori, i contralti e i soprani. E' bene ricordare che, le entrate delle varie voci è meglio che non iniziano sempre dalla stessa voce, per abituarsi a svolgere la fuga con più destrezza.

Il frammento principale che costituisce il primo divertimento è preso dal controsoggetto per moto contrario (1a), e si contrappunta con un elemento di nuova invenzione (1b). Si notano ogni tanto frammenti del soggetto e del controsoggetto formati da tre o quattro note. Nella quinta battuta del divertimento, il quid imita se stesso iniziando con intervalli diversi: inizia con un intervallo di terza, (mentre nel modello era iniziato con un intervallo di quarta). Questa esposizione al VI° e al III° si presenta un po' più complessa delle altre esposizioni. Il soggetto viene presentato dai tenori e il controsoggetto dai bassi rispettando fedelmente gli intervalli. Nel contralto notiamo la testa del soggetto che inizia in levare e ai soprani la testa del controsoggetto che inizia in battere. **Nell'ultima battuta del divertimento notiamo ai soprani e ai bassi due frammenti del soggetto.** Il secondo divertimento che ci porterà al IV° è formato da frammenti del soggetto e del controsoggetto per moto contrario e moto retto. La coda finale è a forma di stretto e prende come modello la risposta e il soggetto per moto contrario.

#### **Fuga a 4 parti GDP 024 (pag. 32) (Vedi punto 4)**

In questa fuga, il frammento per il primo divertimento è preso dalla seconda e terza battuta del Soggetto (1a), con l'aggiunta di due elementi (1b – 1c) costruiti sul frammento 1a. Solo nel Basso appare il frammento 1a con i due elementi (1b – 1c), nelle altre voci si succedono con molta libertà. Nel secondo divertimento l'elemento 2a è preso dalla fine del Controsoggetto e l'elemento 2b è costruito su questo frammento. L'elemento per il 3° divertimento (molto breve) è preso dalla fine del soggetto. Il quarto divertimento (il più lungo) è formato da quattro elementi, 4a (testa del controsoggetto), 4b frammento del controsoggetto, 4c altro frammento del controsoggetto e 4d è un elemento nuovo.

#### **Fuga a 4 parti GDP 025 (pag. 35) (Vedi punto 4)**

Dopo l'esposizione delle quattro voci, il divertimento inizia prendendo come frammento la seconda, la terza, la quarta e la quinta nota del soggetto (1a) e un frammento (1b) costruito sul frammento 1a il quale appare in battere o in levare. Nel secondo divertimento il frammento è preso dalla quarta, quinta, sesta e settima nota del controsoggetto. Dopo essere apparso in tutte le voci, il frammento riappare per tre volte a valori ridotti (in crome) e due volte ripetendosi all'ottava.

Il terzo divertimento è molto breve e si potrebbe anche non metterlo. Il quarto divertimento (il più lungo), che ci porterà alla tonalità iniziale dove inizieranno gli stretti, è formato da un frammento del soggetto per moto retrogrado (4b) e un elemento nuovo (4a), apparso già due battute prima ai soprani. Il frammento appare ai bassi, due volte ai soprani e ai tenori, mentre nei contralti, dopo quasi quattro battute di pausa, appare il frammento 4a modificato, che si ripete ai tenori, prima modificato, poi rispettando il modello. Il divertimento termina con una ripresa del frammento iniziale che troviamo prima ai soprani, poi ai bassi leggermente modificato (la prima nota nel modello è un ottavo, nella ripetizione è un quarto). Segue la coda finale a forma di stretto arbitrario. (Senza tener conto delle regole scolastiche). Inizia con accenni del soggetto ai tenori e ai bassi, poi con l'esposizione dell'intero soggetto ai contralti.

#### **Fuga a 4 parti GDP 026 (pag. 37) (Vedi punto 4)**

Analizzare la composizione dei divertimenti di questa fuga vorrebbe dire ripetere quello che è già stato più volte ripetuto. Le indicazioni sono già scritte nello spartito.

Essendo queste fughe scritte per voci o strumenti, l'esecuzione al pianoforte non sarà sempre facile. N.B. Nella composizione di una fuga, scelto il soggetto, si costruisce il controsoggetto in contrappunto doppio e lo stesso soggetto e controsoggetto viene ripetuto sui vari gradi della scala.

I divertimenti sono invece tutti diversi l'uno dall'altro, sono costruiti con elementi diversi, per questo motivo ho pensato di dare più spazio alla costruzione dei divertimenti.

Il mio scopo era quello di semplificare il lavoro e renderlo il più possibile gradevole, ma è molto importante avere vicino a se un buon metodo di composizione che è sempre una guida sicura per questo lungo cammino.

